

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Privacy garantita a un pluristupratore kosovaro, ma non a un fiduciario ticinese?

Il concetto di tutela della privacy è, quanto sembra, qualcosa di molto vago e stiracchiabile a piacimento.

Così ecco che il fiduciario di Vacallo Luigi Barattolo, accusato dalle Guardie di Finanza italiane di aver evaso l'IVA per l'inverosimile cifra di 112 milioni di euro (!), grazie ad una delle ben note fughe di notizie che sempre più caratterizzano l'agire delle autorità inquirenti, si trova a fare il mostro da sbattere in prima pagina.

Non sappiamo se nella vicenda siano (già) state coinvolte autorità inquirenti o di polizia elvetiche e se queste possano essere collegate all'"uscita" di nome e cognome del fiduciario indagato in Italia per l'inverosimile reato, trovatosi poi a fare il mostro sbattuto in prima pagina.

Ad un recente atto parlamentare (interrogazione 326.09), il Consiglio di Stato ha risposto che, per motivi di "tutela della privacy" (sic!) non è possibile sapere per quanto tempo un cittadino kosovaro, giunto in Ticino tramite ricongiungimento familiare, condannato nel nostro Cantone per una lunga serie di reati tra cui spicca il ripetuto abuso sessuale, è stato a carico dell'aiuto sociale.

Se quindi la privacy è a tal punto garantita ad un delinquente straniero condannato (non indagato), allora un metro ancora più rigido va applicato ad un semplice inquisito, in Italia, per un reato decisamente poco verosimile. Nel caso di un coinvolgimento di autorità ticinesi nella vicenda del fiduciario di Vacallo, dunque, appare necessario verificare e sanzionare eventuali fughe di notizie da parte di queste ultime.

Si chiede pertanto al CdS:

1. nell'inchiesta italiana a carico del fiduciario Luigi Barattolo, sono coinvolte autorità, inquirenti o di polizia, ticinesi?
2. È intenzione del CdS, in base al principio della tutela della privacy, verificare se queste autorità ticinesi eventualmente coinvolte possono essere corresponsabili di fughe di notizie?
3. Oppure la privacy, in nome del politicamente corretto, vale solo per alcuni e non per altri?

Rodolfo Pantani
Lorenzo Quadri